



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente  
del Consiglio della Regione Molise  
SALVATORE MICONE**

**E p.c. al Presidente della Giunta  
DONATO TOMA  
SEDE**

### **Ordine del giorno ex art. 50 del Regolamento del Consiglio Regionale del Molise.**

**Oggetto: Bilancio regionale. Copertura finanziaria per le attività in favore delle aree interne del Molise – “azzeramento IRAP regionale” per le imprese delle aree interne**

I sottoscritti consiglieri regionali, del gruppo consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello statuto regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono l'approvazione del seguente ODG:

#### **PREMESSO che**

- l'Italia delle aree interne è così vasta che il 30,6 per cento del territorio nazionale è lontano più di 40 minuti (talora più di 80) da centri che offrono un sistema completo di servizi di base (scuola, salute e mobilità), in cui vive il 7,6 per cento della popolazione italiana (4 milioni e mezzo di cittadini);
- la stessa è ricca di diversità naturale, produzioni agro-alimentari specializzate, patrimonio culturale, sapere locale, riuscendo ad attrarre visitatori e nuovi residenti, anche giovani;
- nonostante quanto su esposto tale area vede una caduta demografica (1,4 per cento fra 2001 e 2011), un progressivo invecchiamento della popolazione e una forte riduzione del presidio e della manutenzione del suolo, dei boschi e degli edifici, con effetti gravi anche sugli altri territori del paese;

#### **VISTA**

- l'azione del precedente Governo Nazionale attraverso la Strategia Nazionale per le aree interne, declinata in tutte le regioni italiane;
- l'ultima relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne, ai sensi del comma 17 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2014;

#### **TENUTO PRESENTE**

- della distribuzione su base regionale di Comuni periferici e ultraperiferici % sul totale nelle regioni italiane (Basilicata 110 84% - Sardegna 225 60% - **Molise 70 51%** - Sicilia 170 44% - Calabria 175 43% - Trentino-Alto Adige 125 43% - Abruzzo 115 38% - Puglia 62 24% - Lazio 85 22% - Campania 109 20% - Umbria 17 18% - Emilia-Romagna 54 16% - Toscana 44 16% - Valle d'Aosta 11 15% - Lombardia 203 13% - Liguria 27 11% - Marche 25 11% - Friuli-Venezia Giulia 23 11% - Piemonte 104 9% - Veneto 37 6%) per un totale complessivo di 1791 comuni pari al 22%;



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- che nel territorio molisano vi è una assoluta preminenza delle aree interne (70 comuni del Molise sono periferici e ultraperiferici);

**CONSIDERATO** l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021, che alla Sezione 3 recante "Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i fondi SIE", definisce le Aree interne quali "aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";

**VISTO che** l'Accordo con riferimento alle Aree Interne, recepisce l'istituzione della "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (PNR), attraverso progetti di sviluppo locale, integrati da un intervento nazionale (finanziato con Legge di Stabilità) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità;

**VISTO che** la Regione Molise ha aderito alla "Strategia Nazionale aree Interne (SNAI)" e, dal confronto con il Comitato Tecnico Nazionale Aree interne, finalizzato all'analisi e valutazione delle aree interne presenti sul territorio regionale e alla selezione delle aree da candidare quali aree pilota, sono state individuate le seguenti quattro aree candidabili: Matese, Fortore, Mainarde, Medio Sannio;

**VISTA** la necessità di potenziare le strategie nazionali e regionali in favore delle stesse, accelerando le procedure e appostando maggiori risorse;

**CONSIDERATA** la preminenza del tema delle imprese e del lavoro per bloccare lo spopolamento;

**CONSIDERATO che** le imprese dei Comuni delle aree interne sono molto spesso di ridotte dimensioni e non riescono ad operare a causa della esiguità del reddito;

**ESSENDO** insufficiente l'attuale sistema di progressività in favore delle stesse;

**RITENENDO** indispensabile, oltre che necessario, avviare una sperimentazione nella nostra regione;

**AVENDO** acquisito la modifica di approccio anche da parte dell'Unione Europea in tale direzione, con previsione di appostamento di non meno del 5% del fondo FESR per il futuro periodo di programmazione in favore delle aree interne;

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

## IMPEGNANO



il Presidente della Regione Molise:

- ad avviare la sperimentazione per l'azzeramento dell'addizionale regionale IRAP per le imprese dei comuni ricadenti in aree interne, partendo dalle quattro aree sperimentali individuate e potendo ampliare in prospettiva tale riferimento territoriale;
- a di trovarne copertura finanziaria su FSC (Asse IV e V) o a valere sul Bilancio di previsione 2019;
- ad inserire nella Legge di Stabilità 2019 la relativa disposizione, così come di seguito riportata:

“Al fine di bloccare lo spopolamento delle aree interne, favorire l'ampliamento della base produttiva e occupazionale, con riferimento al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 la maggiorazione dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge finanziaria 2005”) e successive modifiche, non trova applicazione per i soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e successive modifiche operanti nelle aree interne del Molise, così come individuate nella perimetrazione di cui alla delibera della giunta regionale DGR n.140/2015 in relazione alle aree pilota e alle aree sottoposte ad ITI;

Per le medesime finalità e per le medesime aree di cui al comma precedente, la maggiorazione dell'IRAP di cui all'articolo 1, comma 174, della l. 311/2004 è rideterminata in misura pari allo 0,30 per cento per i soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e) del d.lgs. 446/1997”.

- ad avviare le necessarie attività per ottenere l'autorizzazione alla suddetta procedura (riprogrammazione FSC, autorizzazione alla spesa in tale direzione, autorizzazione all'Aiuto di stato, etc);



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- a coinvolgere per tale attività l'ANCI e il Comitato nazionale delle aree interne;
- ad attivare ogni altra iniziativa utile per favorire le aree interne (finanziamenti all'associazionismo comunale, priorità di investimenti, etc).

*Campobasso 23/04/2019*

I Consiglieri

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla